



Globalizzazione, crisi, guerra Un graffito metropolitano

**PETER SLOTERDIJK**  
FILOSOFO

Il verso «Devi cambiare la tua vita» ci dà la forma originaria del richiamo per tutti e per nessuno. Esso, certo, si rivolge ad un destinatario particolare, ma accanto a lui parla anche a tutti gli altri. Chi lo riceve senza difese, esperisce con esso l'incontro con il sublime sotto forma di richiesta rivolta personalmente. Sublime è ciò che pone davanti agli occhi dell'osservatore la possibilità del suo sprofondare nello smisuratamente grande grazie alla presenza attuale di qualcosa che lo sopraffà, e il cui compimento è temporaneamente sospeso. Il sublime, il cui culmine è puntato su di me, è personale come la morte e inafferrabile come il mondo. Per

LA CRISI  
GLOBALE  
CHE MUOVE  
L'ETICA

Nemmeno l'arte ha oggi autorità morale:  
solo la grande catastrofe motiva  
l'uomo, dice il filosofo tedesco

Rilke esso era la dimensione dionisiaca dell'arte, che si rivolgeva a lui dalla statua mutilata di Apollo e lo riempiva della sensazione di un incontro con qualcosa di infinitamente superiore. Oggi, al contrario, non si sente più questa voce autorevole nelle opere d'arte. L'autorità imperativa non giunge nemmeno più dalle «religioni» decadute, né dai concili ecclesiastici, per non dire dai consigli dei saggi, sempre che questa espressione si possa ancora usare senza un tono ironico.

L'unica autorità che oggi può dire «Cambia la tua vita!» è la crisi globale, che da qualche tempo tutti hanno la percezione abbia iniziato ad inviare i suoi apostoli. Essa possiede autorità perché si richiama a qualcosa d'inconcepibile, di cui essa stessa è la prima manifestazione – la catastrofe globale. Non serve essere muniti di alcuna antenna religiosa per capire la ragione per la quale la Grande Catastrofe sarebbe diventata la dea del

**Bisogno dell'assoluto**  
Solo nell'esperienza  
del sublime  
l'etica trova fondamento

secolo. Avendo a sua disposizione l'aura dello smisurato, riceve anche i caratteri che sino ad oggi sono stati conferiti alle potenze trascendentali: resta nascosta ma si rende già percepibile attraverso i segni; sta arrivando ma i suoi sintomi sono già autenticamente presenti; si rivela ad intelligenze individuali sotto forma di visioni accenti e supera, al contempo, le capacità umane di comprensione; chiama alcuni a suo servizio e li trasforma in suoi profeti; in suo nome i suoi delegati si rivolgono al mondo circostante, ma vengono da molti percepiti come scocciatori. Nel complesso le cose non le vanno diversamente da come andavano per il dio del monoteismo quando entrò in scena tremila anni fa: anche il suo messaggio era troppo grande per il mondo e solo pochi erano pronti a cambiare la loro vita per esso. Ma, oggi come allora, il rifiuto dei molti acuisce la tensione che si stende sui collettivi umani. Da quando ha avuto inizio la crisi globale, con i suoi parziali svelamenti, l'imperativo assoluto ha assunto nel mondo un nuovo aspetto, sotto forma di un monito preciso rivolto a tutti e a nessuno: cambia la tua vita! Altrimenti presto o tardi il suo pieno disvelamento vi dimostrerà ciò che vi siete persi